

Roma, 4 maggio 2020

Alla Ministra dell'Istruzione
Alla Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali
Al Presidente della Conferenza delle Regioni
Alla Coordinatrice IX Comm. Conferenza Regioni

Gentili Ministre, egregio Presidente, gentile Assessora,
con la presente intendiamo manifestare le fondate preoccupazioni di CISL e CISL Scuola per il sistema educativo, scolastico e formativo non statale la cui tenuta, a seguito dei provvedimenti adottati per fronteggiare la drammatica emergenza epidemiologica in corso, è fortemente a rischio con probabili ricadute occupazionali per migliaia di lavoratrici e lavoratori e conseguenze molto significative per oltre un milione e mezzo di studenti e le loro famiglie.

Il possibile ridimensionamento del sistema di Formazione Professionale, come già avvenuto in alcune realtà regionali, potrebbe determinare una generale e diffusa crescita dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico, i cui costi sociali sono assolutamente da prevenire con tempestivi interventi di sostegno.

Sottolineiamo inoltre che le istituzioni educative e scolastiche, presenti in tutto il Paese, si stanno facendo carico con mezzi propri e con gli stessi oneri delle scuole statali, oltre a soluzioni per la didattica a distanza, anche di altri significativi costi gestionali, con l'aggiunta di un maggiore carico strutturale sul piano finanziario, aggravato dal mancato pagamento delle rette da parte delle famiglie.

La crisi delle Istituzioni non statali, qualora non arginata, potrà avere pesanti ripercussioni sulla Scuola Statale e sui servizi alla prima infanzia gestiti dagli Enti locali, che dovranno far fronte ad un incremento delle iscrizioni, inaspettato e consistente, con difficoltà

crescenti anche per garantire la distanza sociale imprescindibile per evitare la ripresa del contagio.

Una rinnovata attenzione a queste componenti non pubbliche, fondamentali per il sistema educativo nazionale, consentirebbe di valorizzare il contributo della rete degli Istituti bilaterali promossi dalla contrattazione collettiva che vede l'impegno congiunto delle Organizzazioni sindacali e delle maggiori Associazioni e Federazioni afferenti al mondo cattolico, dell'impresa privata e della formazione professionale (CCNL AGIDAE e FISM, CCNL ANINSEI-Confindustria, CCNL della FORMAZIONE PROFESSIONALE).

Come CISL e CISL Scuola riteniamo pertanto che le misure urgenti assunte a favore del sistema dell'Istruzione pubblica debbano essere estese e ampliate per consentire uguali possibilità di tenuta e ripresa anche alle componenti non statali operanti nel campo della istruzione e formazione, al fine di evitare crisi occupazionali e ripercussioni sugli allievi e le loro famiglie.

Riteniamo in primo luogo necessari per il sostegno al settore scolastico non statale e a quello della formazione professionale :

- l'estensione, per il corrente anno scolastico, degli strumenti di sostegno al reddito (FIS e CIGD) con la causale COVID-19 oltre le attuali 9 settimane previste dal D.L.18/2020. Inoltre, va prevista una moratoria sui licenziamenti che vada oltre i 60 giorni indicati dalla normativa vigente;
- il ripristino e l'estensione della Cassa integrazione in deroga e dei contratti di solidarietà di tipo B per gli anni formativi e scolastici 2020/2021 e 2021/2022.

Chiediamo inoltre:

a) Per la Formazione Professionale

- **la garanzia della validità dell'anno formativo 2019/2020 per i percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP), percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e istituti tecnici superiori (ITS) anche in**

manca del raggiungimento del numero minimo di ore previsto dalla vigente normativa, in coerenza con quanto già disposto per la scuola statale;

- **l'invarianza delle risorse stanziato**, svincolandole dagli obblighi di rendicontazione sulla base del numero degli allievi e delle ore svolte nel corso. In caso di interruzione delle attività a seguito di provvedimenti del Governo finalizzati al contenimento del Covid-19, che comportino riduzione dei livelli quantitativi e qualitativi delle attività, **non devono trovare applicazione i meccanismi di riduzione del contributo, limitatamente alla durata dell'interruzione**;
- **la conferma per l'anno formativo 2020/2021 del numero complessivo dei corsi triennali attivati dalle Regioni nel precedente anno formativo**, con invarianza delle risorse per singolo corso, prescindendo dal numero degli allievi frequentanti;
- **il riconoscimento per l'anno formativo 2020/2021 del percorso formativo ordinamentale triennale con un numero di allievi rapportato alla necessità di garantire la distanza sociale**;
- **l'attribuzione di risorse per la sanificazione dei locali e dei laboratori e per l'implementazione di infrastrutture e strumentazioni telematiche** per garantire pari opportunità di partecipazione di tutti gli allievi alla formazione a distanza.

b) Per le Istituzioni educative e le Scuole Paritarie

- **detraibilità integrale delle rette pagate dalle famiglie alle scuole paritarie di ogni ordine e grado e ai servizi per**



l'infanzia maturate a decorrere dal 5 marzo 2020 e per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022.

Confidando nella sensibilità e nell'attenzione per i temi posti e disponibili ad ogni eventuale esigenza di confronto e approfondimento, porgiamo distinti saluti

Il Segretario Generale Aggiunto
Luigi Sbarra

La Segretaria Generale Cisl Scuola
Maddalena Gissi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luigi Sbarra".

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maddalena Gissi".